

Gentilissimi genitori, ormai in questo periodo scrivervi è diventato il modo più ragionevole per comunicare. Sapete quanto io preferisca l'incontro in presenza che consente una comunicazione sicuramente più semplice e diretta.

Siamo "in qualche modo" arrivati a fine anno.

Un anno ben diverso da come l'avremmo voluto, in cui siamo stati, per certi versi lo siamo ancora, oppressi da ansie di ogni tipo.

Oggi sento mie due preoccupazioni in particolare:

1. nonostante l'impegno di tutti, l'offerta formativa di quest'anno non ha potuto inevitabilmente raggiungere gli standard che ciascuno di noi si era prefissato: meno ore di lezione, problemi di connettività, ma soprattutto la perdita del contatto diretto che continuiamo a credere sia all'origine di ogni esperienza formativa. Ce l'abbiamo messa tutta, ma a molto abbiamo forzatamente rinunciato
2. Proprio in un momento, in una tappa storica in cui il Paese avrebbe bisogno di un alto livello di formazione che gli possa permettere di sostenere una gravissima crisi, propria ora il sistema scuola è stato pesantemente limitato: sapremo essere ancora buoni maestri?

Chiudiamo un anno faticosissimo, ma ci metteremo subito al lavoro per ripensare l'anno nuovo, nella speranza che possa essere un anno di pieno recupero, ma anche immaginando soluzioni alternative alla Didattica in presenza, se ancora ci saranno situazioni di emergenza.

Tramite i vostri rappresentanti vi inoltreremo anche un semplice questionario che ci possa aiutare a rispondere meglio ai vostri bisogni ed eventualmente a correggere le criticità che ci vorrete segnalare.

Non solo questo aiuto vi chiedo, ho soprattutto bisogno che continuiate ad essere insieme a noi tenaci sostegni alla fragilità dei nostri ragazzi.

I criteri di valutazione di quest'anno consentiranno alla maggior parte degli studenti di essere "promossi" all'anno successivo, ma non di vera e propria promozione si tratta; la valutazione formativa, tenuto conto dei limiti della Didattica a distanza, consentirà di proseguire nel percorso, anche con gravi lacune. Avremo un anno intero per cercare di colmarle, ma è estremamente importante che questi mesi estivi non siano di rinuncia totale allo studio.

Sia per evidenti ragioni scolastiche (un minimo di allenamento è assolutamente necessario), ma anche per evitare che le giornate trascorrono pericolosamente in un vuoto, privo di senso.

Noi offriremo qualche iniziativa di recupero, ma tanto più in questa strana estate mi appello alla comune responsabilità formativa: cercate di offrire ai vostri figli occasioni di dialogo, di relazione, di incontri che possano essere significativi.

Non si tratta, anche perché quest'anno non si può, di proporre vacanze in luoghi eccezionali, si tratta di non pensare che dato che i ragazzi non sono più piccoli possano trascorrere l'estate da soli.

So bene che la maggior parte di voi ha gravosi impegni di lavoro, ma mi permetto di segnalare l'enorme bisogno che i vostri figli hanno del vostro giudizio, della vostra esperienza.

Scusate se mi sono intromessa, forse in modo indiscreto, nell'organizzazione dei prossimi mesi, ma è solo in una condivisione di responsabilità che l'avventura educativa e culturale può maturare.

Saluto infine i genitori dei maturandi a cui, in particolare, è chiesto di contribuire a un orientamento consapevole.

Nel costante ricordo per chi ci ha lasciato, per la fatica di medici e infermieri, auguro i che la tragedia di questi mesi sia per tutti una provocazione a vivere il tempo estivo con maggiore responsabilità!
Buona fine anno scolastico

Mariagrazia Fornaroli

30 maggio 2020